

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Venerdì, 11 maggio 1956

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
ALL'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
ALL'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunci da inserire nella "Gazzetta Ufficiale", veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1956

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
21 marzo 1956, n. 352.

Erezione in ente morale della Cassa comunale di credito agrario di Cargeghe (Sassari) Pag. 1624

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
30 gennaio 1956, n. 353.

Riconoscimento della personalità giuridica del « Centro per lo studio della chimica delle fermentazioni e della crescita dei batteri », con sede in Roma presso l'Istituto superiore di sanità Pag. 1624

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
30 gennaio 1956, n. 354.

Autorizzazione alla fondazione « Ing. Carlo Maurilio Lerici », istituita presso il Politecnico di Milano, ad accettare una donazione Pag. 1625

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
30 gennaio 1956, n. 355.

Riconoscimento della personalità giuridica del « Centro di studio per la lotta contro gli insetti nocivi », con sede in Roma presso l'Istituto superiore di sanità Pag. 1625

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
21 marzo 1956, n. 356.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Maria SS.ma Immacolata, in contrada Castelluzzo del comune di San Vito Lo Capo (Trapani).
Pag. 1625

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
21 marzo 1956, n. 357.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santa Caterina V. e M., in Bitonto (Bari).
Pag. 1625

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
21 marzo 1956, n. 358.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Maria Goretti e Sant'Antonio da Padova, in località Palù del comune di Orsago (Treviso) Pag. 1625

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
21 marzo 1956, n. 359.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Lorenzo Martire, in Mergo (Ancona).
Pag. 1625

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
21 marzo 1956, n. 360.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero di Santa Chiara del Sacro Cuore, in Alcamo (Trapani).
Pag. 1625

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
21 marzo 1956, n. 361.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Sant'Ireneo V. e M., in rione Centocelle del comune di Roma Pag. 1625

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
21 marzo 1956, n. 362.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, in località Preion del comune di Bagnoli di Sopra (Padova) Pag. 1626

DECRETO MINISTERIALE 24 febbraio 1956.

Caratteristiche tecniche e termini di validità e di cambio del francobollo celebrativo della visita del Presidente della Repubblica negli Stati Uniti d'America e nel Canada.
Pag. 1626

DECRETO MINISTERIALE 14 aprile 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della Conca di Sauris, sita nell'ambito del comune di Sauris (Udine) Pag. 1626

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Genova.

La Soprintendenza ai monumenti di Genova curerà che il comune di Genova provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 28 aprile 1956

p. Il Ministro: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Genova

Verbale n. 25 della riunione del giorno 7 dicembre 1954

GENOVA - PEGLI: località Molinotti - Proposta vincolo panoramico.

Quale prominenza collinosa a ridosso dell'abitato di Pegli, avente cospicuo carattere di bellezza naturale per la conformazione del terreno per la vegetazione esistente e per i numerosi punti di belvedere dai quali si scorge un ampio quadro della costa; la Commissione provinciale per le bellezze naturali ha deciso di proporre detta zona per il vincolo ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 (art. 1, comma 4):

Confini:

nord: isometrica m. 200 sul livello del mare;
est: via Rexello-ponticello sul rio Rexello-rio Rexello-linea ferroviaria Genova-Ventimiglia;
sud: linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, viale Modugno, via Alleani;
ovest: via Melinotti, rio Sant'Antonio, via Melinotti, curva isometrica m. 200 sul livello del mare.

(2120)

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei laghi di Fusine in Valromana, sita nell'ambito del comune di Tarvisio.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Udine per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 15 marzo 1955 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona dei laghi di Fusine in Valromana, sita nell'ambito del comune di Tarvisio;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Tarvisio;

Vista l'opposizione prodotta dalla S.P.A. « Forestale Weissenfels » contro la suddetta proposta di vincolo;

Considerato che l'opposizione predetta è infondata in quanto il vincolo non costituisce impedimento assoluto

di effettuare dei tagli di piante nei boschi di proprietà dell'opponente, ma soltanto impone l'obbligo di ottenere per i tagli stessi la preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza, la quale dovrà curare che l'abbattimento delle piante, da effettuare comunque con una certa graduazione, non abbiano ad incidere sulla bellezza paesistica dei boschi;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè con i suoi due limpidi laghi situati in un'ampia conca circondata da monti fra i quali spicca il massiccio del Monte Mangart le cui pareti si ergono quasi a picco e si riflettono sull'acqua, e con la folta vegetazione di abeti che incornicia i due laghi, costituisce un quadro naturale di incomparabile bellezza panoramica;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Tarvisio, così delimitata: « la strada a monte, che dalla località Scicchizza porta ai laghi e termina a q. 941; indi il sentiero del rio Vaisonz sino a q. 974; la carrareccia che da q. 974 porta all'Alpe Tamer; dall'Alpe Tamer il limite del bosco sino alla carrareccia della Valle della Lavina in prossimità di q. 1088; la carrareccia che da q. 1088 passa vicino all'Alpe del Lago, sino al bivio di q. 964; il sentiero che da q. 964 porta a q. 942; la carrareccia da q. 942 sino in prossimità di q. 902; il sentiero da quest'ultimo punto sino alle case in località Scicchizza », ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Udine.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Udine curerà che il comune di Tarvisio provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 28 aprile 1956

p. Il Ministro: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Udine

VERBALE

della 17ª seduta della Commissione, tenuta il giorno 15 marzo 1955, presso la sede della Soprintendenza ai monumenti e alle gallerie, via Palladio, 8, Udine, alle ore 15. (Omissis).

3) FUSINE IN VALROMANA - Zona dei laghi - Vincolo

La Commissione presenti il sindaco del comune di Tarvisio cav. Lindaver Tullio ed il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno sig. Bulliani Federico, prende in esame la proposta di vincolo della zona dei laghi di Fusine in Valromana sita in comune di Tarvisio.

Trattasi di due laghi: quello inferiore a metri 924 di altitudine e quello superiore a metri 929 di altitudine. La nota-

vole superficie dei laghi è quasi sempre costante in quanto i detti sono alimentati da acque risorgive, che perciò si presentano perennemente di una grande limpidezza. Essi sono situati in un'ampia conca circondata da monti, con l'imparaggiabile spettacolo del massiccio del Monte Mangart verso sud, le cui pareti si ergono quasi a picco e si riflettono sul lago come magica apparizione. La folta vegetazione di abeti incornicia i due laghi come in uno scenario ideale, unico nel suo genere in tutte le Alpi orientali. Quanto sopra può pertanto considerarsi un tipico esempio di bellezza naturale che, per la conformazione del terreno, delle acque, della vegetazione e delle montagne, viene a fondersi in un unico complesso di cospicua entità e rarità.

Le Commissioni, unitamente al parere favorevole del sindaco di Tarvisio e del presidente dell'Azienda di soggiorno, unanimemente delibera di proporre al Ministero che la zona dei laghi di Fusine in Valromana, compresa entro i limiti sottosignati, sia sottoposta al vincolo ai sensi del n. 3, art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Confine entro il quale è compresa la zona da sottoporre al vincolo: « la strada a monte, che dalla località Scicchizza porta ai laghi e termina a q. 941; indi il sentiero del rio Vaisonz sino a q. 974; la carrareccia che da q. 974 porta all'Alpe Tamer; dall'Alpe Tamer il limite del bosco sino alla carrareccia della Valle della Lavina in prossimità di q. 1088; la carrareccia che da q. 1088 passa vicino all'Alpe del Lago, sino al bivio di q. 964; il sentiero che da q. 964 porta a q. 942; la carrareccia da q. 942 sino in prossimità di q. 902; il sentiero da quest'ultimo punto sino alle case in località Scicchizza ».

(Omissis).

(2122)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1956.

Integrazione dell'art. 2 del decreto Ministeriale 14 dicembre 1954, delimitante il perimetro del bacino imbrifero montano del Magra ai sensi della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 14 dicembre 1954, numero 7071, col quale, ai sensi della legge 27 dicembre 1953, n. 959, è stato delimitato nell'art. 2 il perimetro del bacino imbrifero montano del Magra, così come è indicato nella corografia 1:100.000 che fa parte integrante del decreto stesso;

Considerato che nell'ambito del perimetro di tale bacino imbrifero non risulta compreso il comune di Follo che invece fa parte del bacino stesso;

che, in tal senso, va quindi integrato l'art. 2 del richiamato decreto Ministeriale 14 dicembre 1954, numero 7071;

Vista la nota 15 novembre 1955, n. 6000, della IV Sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sentito il Ministro per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

1. L'integrazione dell'art. 2, lettera A), del decreto Ministeriale 14 dicembre 1954, n. 7071 (pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 6 del 10 gennaio 1955) rimane precisato che è compreso nell'ambito del perimetro del bacino imbrifero montano del Magra, ai sensi dell'art. 1, secondo comma della legge 27 dicembre 1953, n. 959, il comune di Follo in provincia di La Spezia, come è indicato nella corografia parziale 1:100.000 che fa parte integrante del presente decreto.

Roma, addì 2 maggio 1956

p. Il Ministro: CARON

(2117)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di ottantadue Società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 17 aprile 1956 le Società cooperative qui appresso indicate sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina dei liquidatori, non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Società cooperativa di consumo, di Zeri Patignano (Massa Carrara), costituita a rogito notaio dott. Francesco Chiarelli, in data 16 marzo 1946;

2) Società cooperativa mista « Risanamento », con sede in Gravina (Bari), costituita a rogito notaio dott. Michele Borraccia in data 31 ottobre 1945;

3) Società cooperativa « L'Edile » fra reduci partigiani e combattenti della provincia di Bergamo con sede in Gorno (Bergamo), costituita a rogito notaio dott. Norsari Pietro, in data 13 giugno 1946;

4) Società cooperativa di produzione e lavoro « Cattolica », con sede in Molino del Pallone comune di Granaglione (Bologna), costituita a rogito notaio dott. Cesare Sassoli, in data 9 novembre 1946;

5) Società cooperativa di consumo « Unione democratica », con sede in Celico (Cosenza), costituita a rogito notaio dott. Alfonso De Santis, in data 30 aprile 1945;

6) Società cooperativa di produzione e lavoro « Unicinque Suum », con sede in Ferrara, costituita a rogito notaio dottor Vincenzo Lucci, in data 14 dicembre 1946;

7) Società cooperativa agricola « Ferrarese latte e derivati », con sede in Ferrara, costituita a rogito notaio dottor Luigi Riso, in data 9 giugno 1954;

8) Società cooperativa di produzione e lavoro « Lavoratori dello spettacolo », con sede in Ferrara, costituita a rogito notaio dott. Giacomelli Guglielmo, in data 12 febbraio 1946;

9) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Speranza », con sede in Buriano (Grosseto), costituita a rogito notaio dott. Achille Ordini, in data 2 novembre 1950;

10) Società cooperativa di produzione e lavoro « Castel Mancino », con sede in Pescasseroli (L'Aquila), costituita a rogito notaio dott. Nino Paolini, in data 16 novembre 1942;

11) Società cooperativa di produzione e lavoro « Latte locale », con sede in La Spezia, costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Carpena, in data 29 maggio 1953;

12) Società cooperativa di produzione e lavoro « Quagliotti », fra mutilati ed invalidi per servizio, con sede in Livorno, costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Gambaro, in data 12 luglio 1954;

13) Società cooperativa di produzione e lavoro « Ligure Lombarda », con sede in Milano, costituita a rogito notaio dott. Alessandro Brambilla, in data 16 luglio 1946;

14) Società cooperativa di produzione e lavoro « Il Vulcano », con sede in Napoli, costituita a rogito notaio dottor Felice Giusti, in data 10 aprile 1944;

15) Società cooperativa mista « Libertas », con sede in Anzio (Roma), costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Intersimone, in data 19 ottobre 1944;

16) Società cooperativa di produzione e lavoro « Ariccia », con sede in Ariccia (Roma), costituita a rogito notaio dott. Aurelio Cinque, in data 12 dicembre 1946;

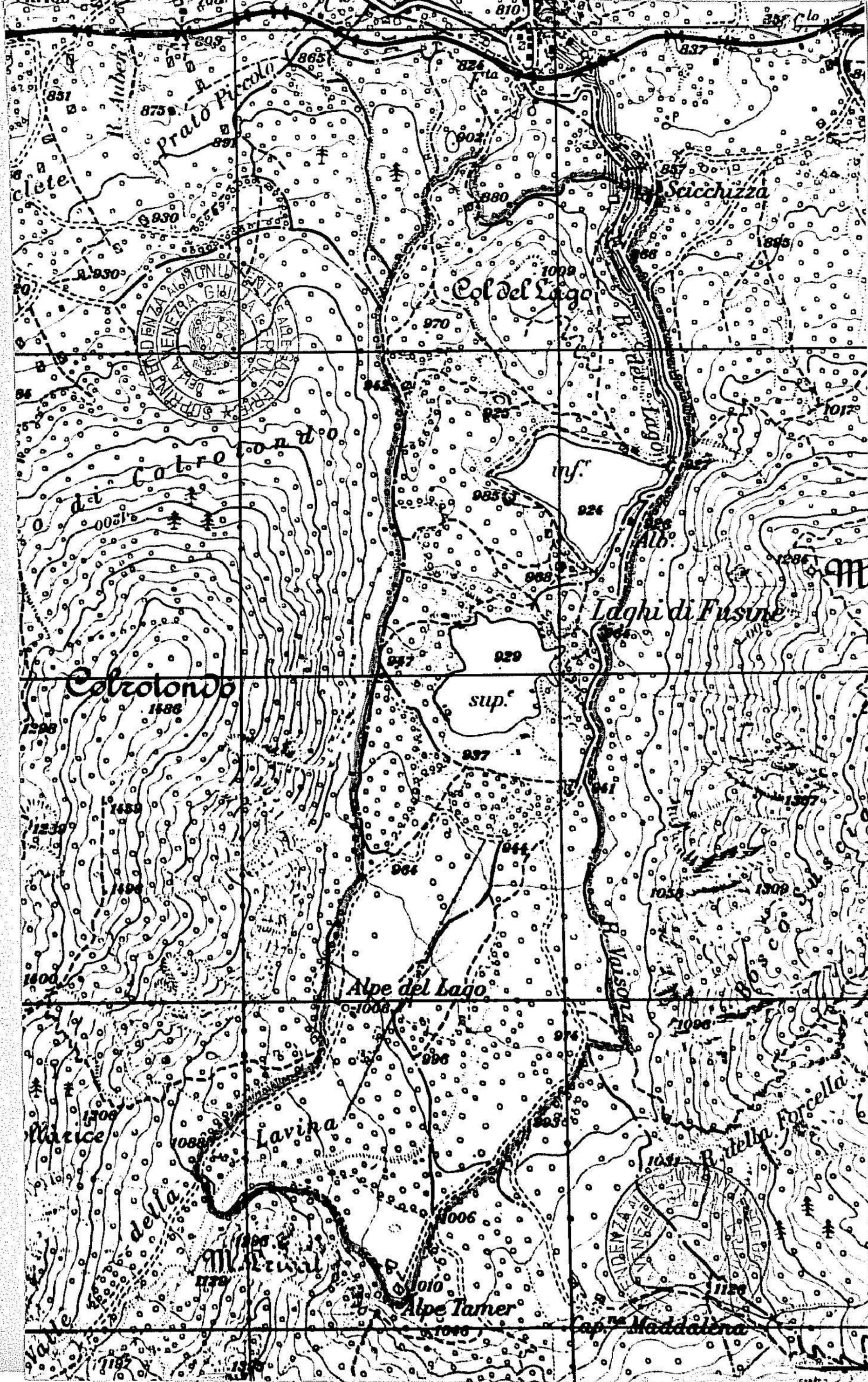
17) Società cooperativa di produzione e lavoro « In Labore vita », con sede in Ariccia (Roma), costituita a rogito notaio dott. Aurelio Cinque, in data 23 dicembre 1946;

18) Società cooperativa di produzione e lavoro « Latina », con sede in Ariccia (Roma), costituita a rogito notaio dottor Aurelio Cinque, in data 10 marzo 1947;

19) Società cooperativa agricola « Andrea Costa », con sede in Ceri di Cerveteri (Roma), costituita a rogito notaio dott. Mario Pulcini, in data 12 novembre 1950;

20) Società cooperativa di produzione e lavoro « Lavoro tra reduci e combattenti di Cesano di Roma », con sede in Cesano di Roma, costituita a rogito notaio dott. Mario Formica, in data 10 aprile 1946;

21) Società cooperativa di pesca « Piccola pesca », con sede in Fiumicino (Roma), costituita a rogito notaio dottor Angelo Angotti, in data 14 luglio 1943;



abile
solo
dal
mo-
egue
a di
ente
rino
sua
cosa
ente
dido
mica

oca-
anne

ONE

ote-

reto
egge

nova
anza
cose
ensi
omi-
rio
gli;
ione
egge
al-

Pier
tuni

data
o di
sen-
ven-
che

eres-
ma-
rat-
vista
ano-

ova,
vello
rio
imi-
glia,
feli-
rica
pub-
ed è,
nute